

Editoriale

Quello che leggete è il primo editoriale di *Cinergie – Il cinema e le altre arti* nella sua nuova versione digitale. Fino a qualche tempo fa, si pensava ancora che la forma cartacea della riviste accademiche presupponesse un giudizio di qualità, una sanzione di serietà, una promessa di autorevolezza. Poi, stante l'alto costo che l'editoria tradizionale richiede per periodici di tipo scientifico, sempre più testate hanno cominciato a optare per la soluzione online. È ormai superato, per fortuna, il periodo nel quale web significava comunicazione rapida e superficiale. Dapprima le Università angloamericane, quindi quelle nordeuropee e continentali, ora anche quelle italiane, stanno attrezzandosi per offrire versioni digitali e open access delle riviste scientifiche. I vantaggi sono ovvii: visibilità, reperibilità, nessun limite di attingibilità della pubblicazione e dunque maggiori chance di incidere nel dibattito scientifico, gratuità dei contenuti, e dunque difesa del carattere pubblico e aperto della ricerca.

Una volta compiuta la scelta, tuttavia, sarebbe stato ingenuo riproporre *Cinergie* nella medesima fisionomia che aveva su carta – e ne approfitto per ringraziare gli editori, prima Forum e in seguito Le Mani, che hanno garantito la vita della rivista fino a oggi, quando le novità tecnologiche e la crisi dei finanziamenti alla ricerca ci hanno convinto al grande passo. Non solo *Cinergie* si digitalizza, infatti, ma triplica la sua proposta. Come si può leggere più chiaramente nell'about us, *Cinergie* diviene a tutti gli effetti un progetto scientifico strutturato e plurale. Ci sarà la rivista semestrale, peer reviewed, leggibile gratis online e scaricabile in pdf, in uscita ogni anno a primavera e inverno; ci sarà uno spazio più continuativo, di stampo critico e d'intervento rapido, sempre fruibile sul sito; e ci sarà una collana di libri di *Cinergie* edita da Mimesis, distribuita in libreria, cartacea (almeno per ora), che mantiene il rapporto con la pubblicistica scientifica tradizionale.

Pur mantenendo la stessa direzione, e il medesimo comitato scientifico, le tre sezioni del progetto *Cinergie – Il cinema e le altre arti* non si sovrappongono, bensì si integrano; non si ripetono, ma si moltiplicano; non si replicano, piuttosto si arricchiscono a vicenda. In buona sostanza, quelli che offriremo ai lettori saranno sempre e comunque contenuti originali. In questo modo, pensiamo di interpretare al meglio le innovazioni che la ricerca umanistica presente e futura ci richiede. *Cinergie* si considera ben dentro l'ambito dei film studies nazionali e internazionali, dialoga con tutte le sedi e le istituzioni universitarie del settore scientifico-disciplinare cui fa riferimento (L-Art/06) e getta un ponte verso i settori affini; guarda al contemporaneo con spirito curioso e sguardo metodologicamente aggiornato perché, in epoca di post-cinema e di ibridazioni tecnico-culturali, è necessario mettere a prova gli strumenti canonici e ampliarli attraverso nuove prospettive.

Infine, *last but not least*, *Cinergie* mantiene la caratteristica principale per cui era nata: dare voce ai giovani ricercatori, dedicare un proscenio scientifico adatto, sottoporli al giudizio della redazione e del comitato scientifico, e delle revisioni anonime nel caso del semestrale. Solo in questo modo essi potranno vedere qualificato il proprio lavoro, e al contempo sapere che c'è uno spazio apposito dove potranno indirizzare le loro proposte saggistiche. *Cinergie* deve dunque essere considerato un interlocutore privilegiato dai dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti e borsisti, ricercatori indipendenti affiliati ai dipartimenti di competenza, e in qualche caso anche laureati magistrali di spicco che si stanno avvicinando al futuro della ricerca.

Ricominciamo dunque da capo, da un nuovo numero 1. Le sezioni di *Cinergie* semestrale sono piuttosto riconoscibili ed esprimono ciascuna l'anima pluridisciplinare che contraddistingue il progetto. Lo "speciale" affronterà ogni volta un tema monografico. Partiamo da un approfondimento sul rapporto tra crisi economica e immaginario cinematografico, tanto per chiarire che *Cinergie – Il cinema e le altre arti* ha i piedi ben piantati nel presente e considera la ricerca come una pratica sociale e culturale in grado di affrontare tutti i nodi della contemporaneità.

Roy Menarini